

Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO LM26

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il presente Riesame ciclico è il primo redatto per il Corso di Studi LM 26, in quanto lo stesso è stato istituito nell'anno accademico 2016/17.

Il Riesame è stato istruito, in primis, dal GAV-Gruppo di Autovalutazione, in collaborazione con il Coordinatore del CdS e con le seguenti parti sociali, il Presidente Collegio Periti e Periti Laureati di Napoli, componente territoriale del Comitato di indirizzo del CdS. Le procedure di riesame sono state caratterizzate, altresì, da una partecipazione attiva dei docenti, del personale TA, dei rappresentanti degli studenti e delle parti sociali coinvolte, anche per via telematica (*Skype conference*).

Le fonti primarie esaminate dal GAV per l'analisi dei dati sono stati i report della banca dati dell'Ateneo ed i dati a disposizione del Corso di Studio (Relazioni annuali Commissione Paritetica Docenti Studenti, Audit, Questionario di soddisfazione degli studenti, statistiche di Ateneo, ecc.).

Sono stati presi in esame le indicazioni derivanti dalle valutazioni degli studenti in corso, dei laureati e delle sollecitazioni provenienti dal mondo del lavoro.

Il GAV ha effettuato misurazioni delle dinamiche del CdS, utilizzando specifici indicatori provenienti dalle fonti indicate dal PQA. Sulla base delle misurazioni effettuate, il GAV ha provveduto all'analisi critica degli indicatori, determinando i punti di forza e i punti di debolezza del CdS, al fine di individuare le azioni correttive e di miglioramento.

La redazione del Riesame Ciclico 2020 segue le linee guida fornite dal Presidio di Qualità di Ateneo, conformi alle indicazioni della nuova procedura AVA 2 (Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari linee guida).

Sono state consultate, in via prioritaria, le seguenti fonti documentali:

- SUA CdS (a partire dalla Coorte 2015-2016);
- Relazione CPDS Giurisprudenza (anni 2015 e 2016);
- Verbalì delle riunioni del Consiglio di CdS LM26 (anni 2018,2019 e 2020);
- Verbalì delle riunioni del GAV CdS LM26 (anni 2018, 2019, 2020);
- Analisi della Domanda di formazione per l'anno 2018/2019;
- Documenti prodotti dal PQA, tra cui le Relazioni annuali e la valutazione dei questionari studenti (anni 2018, 2019 e 2020);
- Documenti prodotti dalla Facoltà, dal Senato Accademico, dal Rettorato e dagli altri organismi e uffici di Ateneo (anni 2018, 2019 e 2020).

Nell'elaborazione del riesame il GAV si è avvalso delle statistiche inerenti il Corso di Studi, riferite all'ultimo anno accademico (2018/2019), confrontandole, ove necessario, con quelle degli anni accademici precedenti.

L'analisi fatta, rispetto ai dati numerici relativi al nuovo quadro indicatori, conforme al D.M. 987/2016, avrebbe comportato un problema sostanziale di allineamento degli stessi, in quanto il sistema nazionale non è ancora pienamente conforme alle esigenze degli Atenei Telematici che vedono il periodo di riferimento relativo all'immatricolazione di durata notevolmente superiore: ne è emerso che l'utilizzo dei dati relativi agli Indicatori forniti non corrispondono alla situazione reale di Ateneo.

In questi anni, seguendo le indicazioni degli Organismi di Ateneo, il CdS ha perseguito il monitoraggio della coerenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento; si è impegnato nel verificare e migliorare la

qualità delle schede di trasparenza di ciascun insegnamento.

Come per gli altri CdS di Ateneo, si è provveduto all'attivazione di un diario di bordo del CdS.

Attraverso la consultazione delle parti sociali si è valutata l'analisi dei fabbisogni territoriali.

Sollecitato inoltre dal NdV e dalla CPDS, sono state avviate e, sono in corso di implementazione, ulteriori azioni migliorative quali, ad esempio, l'implementazione di strumenti didattici favorevoli alla interdisciplinarietà, attraverso la richiesta di istituzione e di potenziamento di un sistema di rilevazione delle criticità specifico del CdS.

Il Corso di Laurea è finalizzato alla formazione di figure professionali capaci di operare concretamente, sia a livello progettuale che realizzativo e gestionale, nei settori dell'ingegneria ambientale, dell'ingegneria industriale e dell'ingegneria dell'informazione.

Le solide basi fisico-matematiche ed ingegneristiche fornite nel corso di studi dotano il laureato in Ingegneria della Sicurezza di un bagaglio culturale, da sempre molto apprezzato nel mondo del lavoro, adatto sia a sviluppi professionali caratterizzati da notevole specializzazione, che da attività progettuali o gestionali, diversificate e ad ampio spettro.

Il percorso formativo è strutturato in modo che l'allievo ingegnere, dopo aver acquisita la necessaria formazione nelle discipline di base, acquisisca, altresì, la capacità di operare concretamente, a livello progettuale, realizzativo e gestionale, proprio nei settori della sicurezza dell'ingegneria ambientale, industriale e dell'informazione.

La Figura professionale in questione acquisirà delle competenze tecniche, organizzative, gestionali, relazionali e giuridico-amministrative che gli consentiranno di identificare i pericoli, quantificare e minimizzare i rischi, e predisporre le necessarie misure diagnostiche e preventive.

Il corso prepara alla professione di Ingegneri industriali e gestionali - (2.2.1.7.0)

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze ingegneristiche industriali e dell'informazione - (2.6.2.3.2) (codifiche ISTAT) al fine di poter operare in:

- 1) Attività protettive e manutentive;
- 2) interagire con altri esperti e con la pubblica amministrazione, per rendere il più possibile compatibili gli impianti con altre funzioni urbane e territoriali.

Si tratta del "safety manager" e del "safety planner", figure tecniche già presenti in numerosi paesi della Unione Europea e negli Stati Uniti.

Il laureato, dopo aver sostenuto l'esame di Stato, può iscriversi all'Ordine degli Ingegneri (sezione A dell'Albo) della provincia di residenza. Inoltre, ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., coloro che sono in possesso della laurea magistrale LM26, sono esonerati dalla frequenza ai corsi di formazione per RSPP (moduli A e B).

Le premesse che avevano portato a definire la struttura del Corso di Studi, in fase di progettazione, appaiono confermate e ulteriormente validate alla luce dell'analisi della domanda di formazione.

Il CdS LM26, su sollecitazione della CPDS, ha di recente istituito un Comitato di Indirizzo per coadiuvare la progettazione, tenendo conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni, sia della richiesta di formazione delle Parti Interessate, consultate nella fase di progettazione del corso, nel suo avviamento e in costante contatto con il Consiglio di CdS. Il soggetto accademico che effettua le consultazioni è l'organismo collegiale del Corso di Studi, supportato dal Delegato del Rettore per l'Assicurazione Qualità, il Job Placement & Career.

Si è provveduto a nominare, nel 2017, il Comitato di Indirizzo del Corso di Studio Magistrale in Ingegneria della Sicurezza, rispettando il criterio di includere almeno un rappresentante a livello locale, uno a livello nazionale ed uno a livello internazionale.

Componenti del Comitato di Indirizzo CdS LM-26, sono:

- Ing. Diego Buono - Presidente CIPAG (Cassa Nazionale Previdenza Geometri);
- Ing. Maurizio Sansone - Presidente Collegio periti e periti laureati della provincia di Napoli;
- Prof. Ing. Vincenzo Tuccillo, Escuela Militar de Ingenieria, La Paz, Bolivia.

Tramite i contatti diretti e la somministrazione di appositi questionari, è stato possibile approfondire tutte le informazioni inerenti le competenze formate, il piano di studi, l'impianto disciplinare, il percorso di studi nel suo insieme.

Nello specifico, è stata richiesta l'opinione delle parti sociali in ordine ai seguenti aspetti:

- a) Adeguatezza degli obiettivi formativi del Corso di Studi;
- b) Adeguatezza delle abilità/competenze fornite dal Corso di Studi ed eventuali modifiche da apportare;
- c) Grado di rilevanza sulle conoscenze/competenze/abilità possedute dai laureati Pegaso;
- d) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi, disciplinari/specifici e generici, in relazione al percorso formativo offerto, con richiesta di suggerimenti e critiche.

La consultazione con le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni, è in continuo aggiornamento.

Nel corso dei mesi, di Maggio e Giugno del 2019, il CdS ha provveduto ad aggiornare la domanda di formazione, in coerenza con le "Linee guida per l'aggiornamento della domanda di formazione", messe a punto dal PQA di Ateneo, somministrando il Questionario ai rappresentanti delle Parti Interessate:

- Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati di Viterbo;
- Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della Provincia di Napoli.

Gli esiti più importanti, che sono emersi dalla consultazione delle suddette parti Interessate, sono stati che

la descrizione dei profili culturali, nonché le funzioni e competenze presenti nella Scheda SUA-CdS risultano essere adeguate; il profilo in uscita risulta molto versatile, in quanto, la figura professionale è la più completa, toccando diversi campi della sicurezza civile, industriale e informatica; nell'ottica del miglioramento continuo è auspicabile che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento descritti adeguatamente, possano evolversi in base alle future esigenze del mondo del lavoro e della normativa che qualifica l'ingegnere della sicurezza. Risulta esserci coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento attesi.

La verifica della corrispondenza, tra obiettivi del Corso e risultati effettivamente conseguiti, è strutturata su un sistema articolato di monitoraggio fatto dal CdS, tramite misure di tipo diretto o indiretto: indirettamente, come suddetto, tramite confronto con l'esperienza registrata dalle parti interessate consultate o facenti parti il Comitato di indirizzo e l'interfaccia con il servizio di accompagnamento, fornito dall'Ufficio Job Placement & Career di Ateneo; direttamente tramite questionario di soddisfazione proposto ai laureati.

Per favorire, nella descrizione del CdS, una migliore corrispondenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento, il GAV e il Consiglio hanno provveduto, in accordo con gli uffici di Ateneo preposti all'organizzazione e monitoraggio della didattica, alla verifica e, dove necessario, all'aggiornamento - in accordo con i docenti - delle schede di trasparenza di tutti gli insegnamenti, in riferimento sia alla loro coerenza interna, sia agli obiettivi indicati nella SUA.

Il Consiglio di CdS ha provveduto a programmare, già dall'inizio dell'anno accademico 2016/2017, un calendario di incontri di formazione per tutor, alla presenza dei docenti, esigenza che, seguendo le Linee guida del PQA su Tutoraggio, è stata riproposta annualmente, al fine di migliorare l'organizzazione complessiva dell'attività didattica fornita dal CdS.

Allo scopo di migliorare l'offerta formativa e l'intesa con il mondo del lavoro, il Consiglio di CDS ha avviato un dialogo sull'opportunità di proporre nuovi protocolli d'intesa tra il CdS e gli Organismi di Ricerca ed Enti, finalizzati allo sviluppo congiunto di attività di ricerca (sia innovativa sia di sviluppo sperimentale).

Inoltre, sono stati promossi ed effettuati un ciclo di Seminari di aggiornamento, nell'ambito del "Programma biennale di Formazione e Seminari 2019-2020", consultabile sul sito dell'AQ (indirizzo web), sul tema del monitoraggio della didattica, attraverso la SMA – Scheda di Monitoraggio Annuale e gli Indicatori quantitativi connessi al "Teaching Learning Center" di Ateneo e al Presidio Qualità.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza mira a formare ingegneri con un profilo professionale volto all'identificazione dei fattori di rischio ed all'analisi delle condizioni di sicurezza, sia nei processi e negli impianti industriali che nei processi costruttivi di strutture, infrastrutture e opere di ingegneria.

L'offerta formativa comprende:

- insegnamenti caratterizzanti la classe di laurea magistrale, nei seguenti settori: costruzioni, cantieri, impianti termotecnici, processi industriali, sistemi di monitoraggio, giuridico-economico;
- insegnamenti affini ed integrativi, volti ad ampliare le conoscenze tecnico-scientifiche del laureando a tematiche tipiche di altri settori dell'ingegneria ed anche le nozioni di diritto attinenti la responsabilità civile dell'ingegnere.
- insegnamenti a scelta da parte dello studente in diversi ambiti.

Punto di forza del CdS è fornire allo studente competenze trasversali, integrando le nozioni caratteristiche dei settori dell'ingegneria civile, industriale e dell'informazione. Al fine di rendere il corso ancora più versatile, si prevede di attivare per il prossimo A.A. 2021/2022 ulteriori insegnamenti a scelta che affrontino nuove tematiche, quale caratterizzazione geochimica dei siti contaminati e analisi di rischio, e l'insegnamento di Telerilevamento.

Le modalità di ammissione al corso sono definite nel Regolamento del corso di studio.

Il corso di studi in Ingegneria della sicurezza, grazie alla sua struttura interdisciplinare, consente allo studente di sviluppare la capacità di gestire, con successo, situazioni di difficoltà, con l'obiettivo ultimo di formare una figura professionale di problem solver nell'ambito dell'ingegneria della sicurezza, sempre più richiesta nel mondo del lavoro. Tale figura professionale è in grado di progettare e sviluppare impianti, sistemi e processi nel settore della sicurezza, tenendo in considerazione aspetti normativi ed etici, oltre che tecnico-economici, ottimizzando le risorse disponibili e risolvendo le eventuali problematiche presenti.

Il laureato magistrale in Ingegneria della sicurezza sarà in grado di ideare e progettare soluzioni innovative per la sicurezza di impianti, processi, strutture e sistemi, utilizzando un approccio multidisciplinare, che integra le competenze di più settori dell'ingegneria. Questo sarà possibile grazie

alla interdisciplinarietà del corso di studi, che si colloca nella classe della laurea magistrale in Ingegneria della sicurezza, intesa come integrazione di ambiti trasversali ed interdisciplinari, che garantisce un'offerta didattica ampia, grazie alla presenza di docenti afferenti a settori scientifico disciplinari caratterizzanti di più ambiti dell'ingegneria.

Dall'analisi dell'offerta formativa è emersa la necessità di aumentare l'acquisizione di una adeguata esperienza pratica, (valutazione delle competenze acquisite in itinere).

In tal senso, attraverso l'erogazione di elaborati a carattere pratico-progettuale, obbligatori ai fini della prenotazione per la partecipazione all'esame finale di profitto dei singoli insegnamenti.

Quasi tutti i docenti hanno risposto adeguando gli elaborati su prove a carattere pratico progettuale; per il prossimo a.a. 2021/2022 si prevede che si sia realizzata completamente tale azione migliorativa.

Allo scopo di implementare le forme di verifica della corrispondenza del CdS alla domanda di formazione, la nascita del Comitato di indirizzo consente di avere un organismo stabile cui fare riferimento in fase di valutazione/feedback/azioni. In riferimento a questo importante e inedito strumento, si segnalano tre necessità/possibilità operative da esplorare:

- proseguire nella ricerca di ulteriori soggetti istituzionali ed economici, soprattutto di livello internazionale, da coinvolgere nella fase di consultazione;

- ampliare l'ambito delle consultazioni interne al Comitato, non soltanto all'attività didattica, includendo nel generale concetto di "domanda di formazione" anche il riferimento ad attività di ricerca e di terza missione che possano risultare utili a costruire sinergie tra docenti, studenti e aziende/istituzioni;

- ampliare le consultazioni anche a soggetti esterni al Comitato, per eventuali problematiche o necessità non strutturali, ma più congiunturali riguardo l'organizzazione del CdS.

Per quanto riguarda la valutazione complessiva dell'efficacia del Corso, appare necessario migliorare, come indicato anche nella Relazione CPDS-Giurisprudenza 2019, il servizio di informazione e consultazione con gli studenti laureati, al fine di potere utilizzare una maggiore quantità di dati standardizzati e/o quantitativi.

In virtù dell'incremento del numero degli iscritti registrato negli ultimi anni, al fine di mantenere e migliorare gli alti standard qualitativi già conseguiti in termini di accompagnamento alla carriera degli studenti, appare utile ampliare in futuro, nell'ambito anche delle iniziative previste dal PQA e o da quelle che in questo senso vorranno assumere la Facoltà e l'Ateneo, le forme di coordinamento tra docenti, tutor ed e-cultori.

Il numero degli immatricolati al CdS evidenzia un trend in continua crescita. L'esame dei dati evidenzia, con riferimento agli indicatori nella scheda SMA 2019 (numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto riportato negli esami) l'efficacia degli strumenti e dei metodi di trasmissioni.

Gli indicatori evidenziano, altresì, un quadro che può dirsi più che soddisfacente. Per valorizzare il ruolo sempre più attivo della componente studentesca, la CPDS ha ribadito l'importanza che i risultati delle statistiche siano discussi a cadenza annuale a livello di Ateneo e all'interno del CdS, in tal senso, l'azione è perpetuata e continuativa dal 2017.

Nelle schede di trasparenza è correttamente indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on-line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
5. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Per i CdS Telematici:

8. Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?
9. È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?
10. Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

in base alle osservazioni di cui ai punti 1-a e 1-b del presente Riesame, le azioni principali da perseguire per migliorare l'architettura e il profilo culturale e professionale del CdS sono così individuate:

1. ampliare, ulteriormente, le consultazioni a soggetti di carattere internazionale e, ove possibile, includere questi portatori di interesse nel Comitato di indirizzo. Le risorse sono rinvenibili tra tutto il corpo docente del CdS, in collaborazione con gli organismi della Facoltà e dell'Ateneo;
2. accrescere i soggetti istituzionali ed economici da coinvolgere nel Comitato di indirizzo e le tematiche da affrontare, includendo nel concetto di "domanda di formazione" anche il riferimento ad attività di ricerca e di terza missione, utile ad una migliore interazione tra offerta del CdS e il mercato del lavoro. Le risorse per tale attività sono rinvenibili tra tutto il corpo docente del CdS, in collaborazione con gli organismi della Facoltà e dell'Ateneo;
3. aumentare l'acquisizione di un'adeguata esperienza pratica, in tal senso, attraverso l'erogazione di attività di D.I. a carattere decisamente pratico progettuale, obbligatoria ai fini della prenotazione per la partecipazione all'esame finale di profitto dei singoli insegnamenti (tale azione già iniziata per alcuni insegnamenti per il corrente A.A., si completerà a partire dall'A.A.2021/22);
4. ampliare, ulteriormente, il coinvolgimento della componente studentesca, dei docenti e dei tutor sull'organizzazione del CdS, tramite momenti di confronto a cadenza annuale;
5. attivazione di nuovi insegnamenti a scelta, al fine di ampliare l'offerta formativa, includendo la possibilità per gli studenti di approfondire aspetti e tematiche spendibili nel contesto lavorativo;
6. potenziare il diritto allo studio nelle sue diverse forme;
7. favorire l'inclusione e la socializzazione anche attraverso la creazione di nuovi spazi (virtuali) collaborativi di apprendimento per studi di gruppo (*cooperative learning, peer to peer, gaming ecc.*).

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

L'ammissione al CdS è in linea con le indicazioni CUN. Il servizio di orientamento agli studenti nel percorso di formazione (in ingresso e in itinere) segue il modello di Ateneo che ha dimostrato, in questo campo, una particolare e apprezzabile sensibilità, tramite la presenza di orientatori professionali formati attraverso un percorso *ad hoc* (Master Professione Orientatore).

Per migliorare la capacità del CdS di favorire le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro, risulta particolarmente utile il lavoro svolto dall'Ufficio *Job Placement and Career*, la cui attività è basata anche sul monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, disponibili tramite le statistiche di livello nazionale e, parzialmente, di quelle disponibili a livello di Ateneo.

La verifica effettuata in occasione del presente riesame ha mostrato che tali criteri sono, ancora, aderenti agli obiettivi formativi del CdS. Le conoscenze richieste per l'accesso sono, chiaramente, indicate nella scheda SUA.

Per agevolare la possibilità degli iscritti (o potenziali iscritti) di conoscere la struttura e gli argomenti oggetto del CdS, la SUA e il sito di Ateneo riportano le schede di trasparenza di tutti gli insegnamenti che risultano aggiornate annualmente.

Allo scopo di ridurre il tasso di abbandono *in itinere* e di rispettare i tempi per il conseguimento del titolo,

l'interazione didattica e il processo di formazione sono gestiti dal docente e dagli e-cultori di riferimento, oltre che da tutor tecnici e metodologici, con compiti differenti. L'organismo collegiale del CdS, sulla base delle sollecitazioni provenienti dalla Facoltà, ha discusso dell'organizzazione degli e-cultori e dei tutor disciplinari e intende proseguire con la promozione di momenti di confronto e coordinamento comune tra questi e il corpo docente.

L'organizzazione della didattica consente di creare i presupposti per la crescita dell'autonomia dello studente, grazie anche alle attività interattive proposte in piattaforma. Proprio per favorire la crescita dei percorsi formativi, modulandoli sulla base delle diverse caratteristiche degli insegnamenti, i docenti hanno a disposizione un'ampia gamma di strumenti utili a incrementare e articolare le attività didattiche, personalizzando tali strumenti in relazione alle caratteristiche della propria disciplina. Si è posta la necessità di rendere di carattere pratico/progettuale tali attività.

Essendo il CdS svolto in e-learning, è in grado di soddisfare pienamente qualsiasi tipo di esigenze (studenti-lavoratori, studenti con esigenze familiari particolari, etc). L'attività dei docenti e dei tutor può avvenire in maniera sincrona ed asincrona, consentendo a tutti gli studenti di poterne usufruire.

Fino a marzo 2020, le numerose sedi d'esame, attive su tutto il territorio, hanno offerto la possibilità di conseguire CFU lungo il proprio percorso universitario, senza impedimenti legati a motivazioni personali di carattere logistico o organizzativo. Tale organizzazione ha consentito anche di favorire adeguatamente la partecipazione degli studenti diversamente abili (è attivo un ufficio dedicato, che provvede ad identificare e predisporre modalità di svolgimento delle prove utili a garantirne la piena corrispondenza con le esigenze dei discenti).

A partire da marzo 2020, durante l'attivazione dello stato di emergenza sanitaria nazionale, a causa della Pandemia da Covid-19, gli esami di profitto sono stati regolarmente erogati nel rispetto del calendario accademico, salvo alcune eccezioni, in modalità on line. Tale modalità di erogazione degli esami prosegue per l'A.A. 2020/2021 in virtù del procrastinarsi dello stato di emergenza sanitaria nazionale, inoltre per ampliare la possibilità di confronto formativo, a partire dal suddetto A.A. l'erogazione degli esami, oltre che in forma scritta, è garantita in modalità orale on-line, presso la sede centrale di Napoli.

Secondo i risultati dei questionari studenti, il CdS fornisce in maniera chiara, sia nella SUA che nelle singole schede di trasparenza, le modalità di svolgimento delle verifiche finali.

Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti è a supporto dell'idea che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano pienamente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Particolare rilievo, in questo senso, è dato dalla positiva introduzione della nuova procedura telematica di organizzazione e predisposizione delle prove d'esame, che assicura tempestività, chiarezza formale, omogeneità rispetto al format delle prove.

Gli aggiornamenti ed il perfezionamento effettuato sulle schede di trasparenza, in linea con i suggerimenti della CPDS e con il percorso di sensibilizzazione dei docenti, portano ad affermare che ogni scheda di trasparenza soddisfa i requisiti di trasparenza (indicazione chiara del programma, delle modalità di svolgimento della prova d'esame, degli obiettivi formativi da conseguire) e di coerenza (in termini di obiettivi formativi che ogni insegnamento intende conseguire in relazione alle aree di apprendimento definite nella Scheda SUA-CdS).

Le modalità di svolgimento della prova finale sono, chiaramente, indicate nell'apposito regolamento e rese pubbliche sul sito di Ateneo.

Il Corso di Studi ha attivo tirocini e stages per il conseguimento di cfu, entrambe le attività sono, opportunamente, regolamentate ed è attivo, altresì, uno ufficio dedicato all'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dei due percorsi.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita rappresentano una delle funzioni su cui l'Ateneo ha, da sempre, concentrato la propria attenzione ed il proprio impegno, con l'intento di fornire il massimo supporto possibile.

Il CdS è direttamente coinvolto nell'ambito del servizio. Sin dall'inizio del percorso e durante gli studi, gli studenti possono valersi del supporto costante degli orientatori didattici, presenti sia presso la sede centrale, sia presso i poli remoti dislocati su tutto il territorio nazionale. Per quanto concerne lo studente adulto, già inserito nell'attività lavorativa, l'orientamento e la formazione si dispiegano nelle forme proprie del *life long learning*, ossia quel percorso di apprendimento permanente, teso ad aggiornare costantemente il bagaglio culturale e professionale dell'individuo, visto che la società globalizzata e l'introduzione, sempre più frequente, di innovazioni, lo spingono e quasi lo obbligano a tenersi al passo con il cambiamento.

Gli studenti diversamente abili possono far riferimento all'ufficio inclusione, che raccoglie le specifiche esigenze dei discenti e predispone soluzioni e risorse personalizzate, in collaborazione con l'area

didattica.

Le attività offerte consistono in:

- a) incontri in Ateneo che prevedono un tour virtuale attraverso la piattaforma e-learning, spiegazioni differenziate delle offerte formative, a seconda degli interessi e delle competenze in entrata;
- b) valutazione delle competenze in entrata e questionario di autovalutazione conosciuto stesso, disponibili in piattaforma o in presenza, al fine di comprendere predisposizioni naturali, interessi e aspetti della personalità dei futuri discenti;
- c) eventuali corsi di formazione gratuiti sulle tecniche di apprendimento per gli studenti, a partire dalla valutazione delle competenze in entrata;
- d) incontri in loco per presentare l'offerta formativa nei quali gli studenti avranno la possibilità di chiarire i loro quesiti attraverso l'incontro con tutor ed orientatori; lezioni prova per le aspiranti matricole che potranno utilizzare la piattaforma online per acquisire competenze nella gestione dell'apprendimento in rete.

Durante il periodo di Emergenza Sanitaria Nazionale, tale attività sono state garantite nel rispetto dell'opportuna normativa di Sicurezza.

Per ciò che concerne l'orientamento in itinere, agli orientatori, coadiuvati dal responsabile dell'orientamento, è affidato il compito di aiutare gli studenti a familiarizzare con gli strumenti della piattaforma, a reperire le informazioni necessarie per l'ottimale gestione del percorso di studi, a programmare le attività di studio in funzione dell'impegno richiesto e del calendario degli esami di profitto. Il tutor ricopre un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento on-line.

In questa dimensione, il tutor si occupa di assistere i discenti nel processo di formazione, risolvendo eventuali criticità che potrebbero emergere durante il processo di apprendimento. Trattandosi di formazione a distanza, il tutor orientatore ha il compito di supportare, guidare e motivare i discenti, i quali rischierebbero - essendo fisicamente distanti - di estraniarsi dal percorso formativo. Egli deve, altresì, orientare il discente nella fase iniziale dei collegamenti nella piattaforma tecnologica, rispondere a quesiti, fornire eventuali indicazioni sui materiali didattici da utilizzare. Infine, l'orientatore trasferisce ai discenti un vero e proprio metodo di studio con l'obiettivo di pervenire ad uno standard di apprendimento più robusto ed efficace.

Le attività di tutoraggio on-line si svolgono mediante:

- a) sistema di tracciamento automatico delle attività formative;
- b) registrazione delle attività di monitoraggio didattico e tecnico (quantità e qualità delle interazioni rispetto alle scadenze didattiche, di consegna degli elaborati previsti, etc.).

I relativi dati sono resi disponibili al docente e allo studente per le attività di valutazione e di autovalutazione.

Una delle sfide a cui è sottoposto il CdS è, sicuramente, quella di raccogliere e diffondere in maniera sempre più tempestiva e puntuale i fabbisogni dei propri studenti, aggiornando e formando continuamente il personale tecnico amministrativo, gli orientatori, i tutor ed i docenti. Tale attività sarà agevolata dalla proficua collaborazione con il Comitato d'Indirizzo.

Secondo i risultati dei questionari studenti, il CdS fornisce in maniera chiara, sia nella SUA che nelle singole schede di trasparenza, le modalità di svolgimento delle verifiche finali.

Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti è a supporto dell'idea che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano pienamente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Particolare rilievo, in questo senso, è dato dalla positiva introduzione della nuova procedura telematica di organizzazione e predisposizione delle prove di esame, che assicura tempestività, chiarezza formale, omogeneità rispetto al format delle prove.

All'interno di ogni insegnamento on line, fatta eccezione per gli insegnamenti a scelta, è stata prevista un'opportuna e-tivity con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente, obbligatoria ai fini della prenotazione della verifica finale di insegnamento.

Workplace

Nel corso dell'A.A. 2019-2020 l'ILO (Industrial Liaison Office) dell'Università Telematica Pegaso ha avviato un ambiente di collaborazione online dedicato ai ricercatori dell'Ateneo. Questo ambiente virtuale è stato implementato su piattaforma Workplace e vede iscritti oltre 300 docenti e ricercatori ed alcuni gruppi tematici di interesse. Fra i gruppi più seguiti emerge GRISIA (Gruppo di Interesse Speciale sull'Intelligenza Artificiale) che ha il compito specifico di raccogliere e condividere pubblicazioni scientifiche. Le attività condotte su Workplace possono trasversali a più discipline e possono essere messe a disposizione degli studenti su richieste specifiche da parte dei docenti.

In riferimento ai processi di internazionalizzazione della didattica è da segnalare che l'Università Telematica Pegaso ha, da sempre, considerato il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo come necessario e ineludibile. In quest'ottica, l'Ateneo ha promosso progetti di sviluppo internazionale della didattica e della ricerca, favorendo l'interscambio culturale e la mobilità di docenti e studenti tra i diversi Paesi, nonché la collaborazione con gli Atenei. Sono stati stipulati numerosi accordi strategici, nei settori della ricerca scientifica e della didattica, con importanti atenei della Francia, Lituania, Russia, Albania, Kosovo, che garantiscono, non soltanto, una comune ricerca scientifica tra questi atenei e l'Università Telematica Pegaso, ma anche uno scambio continuo di *best practices* per facilitare il processo di mobilità

e di internazionalizzazione. Dal maggio 2013, l'Università Telematica Pegaso è titolare della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) e risulta, ad oggi, accreditata per la partecipazione ai programmi Erasmus+, Europa Creativa, Horizon 2020, Priamos, Pador.

Il progetto ERASMUS+ rappresenta la più forte spinta verso l'internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore, ed incrementa le opportunità per gli studenti di vivere un'esperienza di studio e di tirocinio all'estero, estendendo quest'ultima attività anche al neolaureato. Lo studente di 1°, 2° e 3° ciclo può confrontarsi con realtà universitarie e lavorative di tipo internazionale, seguendo corsi e sostenendo esami in un altro Istituto di Istruzione Superiore o praticando un tirocinio in un'azienda all'estero: le due esperienze si possono sia alternare che ripetere nel rispetto della durata complessiva di 12 mesi per ciascun ciclo di studi. Gli studenti ed i neolaureati, al fine di ricevere la sovvenzione prevista per tali attività, devono candidarsi presso gli istituti di appartenenza che autonomamente gestiscono i bandi di mobilità, sia per studio che per tirocinio.

L'Università telematica Pegaso ha organizzato un ufficio Erasmus per le relazioni internazionali che in ordine alla mobilità internazionale, provvede a selezionare gli studenti Erasmus in base a prove specifiche, tenendo conto dei curricula, delle conoscenze linguistiche e dei crediti acquisiti.

In questi anni di attività, l'Ufficio Erasmus+ ha realizzato un totale di 65 mobilità, distribuite tra n. 20 mobilità di studenti ai fini di studio e 45 mobilità di studenti ai fini di traineeship. La distribuzione delle mobilità Erasmus degli studenti per il Cds è stata di una 1 mobilità per traineeship.

In tabella l'elenco Erasmus Interinstitutional agreement siglati con le Università europee

UNIVERSITA' IN CONVENZIONE	Stato	Data delle convenzioni
POLITEHNICA UNIVERSITY TIMISOARA	ROMANIA	30.08.2016
ISTANBUL GEDIK UNIVERSITY	TURCHIA	21.06.2018
Istanbul Sabahattin Zaim University	TURCHIA	04.12.2018
University of Osijek	CROAZIA	04.02.2019
Universidad Internacional de la Rioja (UNIR)	SPAGNA	29.04.2019
Jan Dlugosz University in Czestochowa	POLONIA	16.12.2019
Universidad Politecnica de Cartagena	SPAGNA	19.12.2019

L'Università Telematica Pegaso ha, inoltre, istituito il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) che, in ordine alla mobilità internazionale, supporta l'ufficio Erasmus nella selezione degli studenti Erasmus in base a prove specifiche e tenendo conto delle conoscenze linguistiche. Di concerto con le strutture didattiche, eroga corsi di preparazione linguistica e culturale per gli studenti che fanno richiesta di mobilità, supportando lo studente in ogni fase dell'esperienza Erasmus. Una delle sfide del CdS, per il prossimo futuro, sarà quella di monitorare il processo che attualmente risulta in fase di avvio e cooperare con gli uffici preposti per supportare ed ottimizzare tali iniziative.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. *Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?*
19. *All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?*
20. *Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?*

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

In base alle osservazioni di cui ai punti 2-a e 2-b del presente Riesame, le azioni principali da perseguire per migliorare l'esperienza dello studente sono così individuate:

- 1) Attivare forme di monitoraggio periodico all'interno del CdS sullo stato di aggiornamento delle schede di insegnamento, dei materiali didattici e delle videolezioni che richiedano specificatamente una revisione periodica alla luce del mutato contesto normativo e socio-economico.
- 2) Costante monitoraggio del lavoro svolto dall'Ufficio Job Placement and Career, allo scopo di individuare le prospettive occupazionali disponibili e/o emergenti dai mercati di riferimento.
- 3) Garantire un feedback delle e-tivity obbligatorie per gli studenti, nel rispetto delle tempistiche di piattaforma, che regolano le prenotazioni d'esame.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

CdS nel triennio che va dal 2017 al 2020, ha visto l'assunzione di due professori a tempo indeterminato nei settori Icar 07 e Icar 10. I nuovi assunti vanno a sommarsi agli incardinati già richiesti dalla norma in essere.

Il numero di tutor è aumentato nel triennio in considerazione del fatto che, per ogni insegnamento, quasi tutti i docenti titolari hanno proposto uno o più cultori che svolgessero le funzioni di tutor disciplinari, con competenze specifiche e raccordo diretto con il titolare dell'insegnamento.

La sede sita presso il Centro Direzionale di Napoli ha avuto una importante evoluzione, trasformandosi da Centro di Produzione multimediale in centro preposto alla formazione di tutto il personale dell'Università, sia per le competenze tecniche che per quelle didattiche e docimologiche.

La piattaforma è in continua evoluzione, da luglio 2017 è stato messo in rete un nuovo LMS, con potenzialità maggiori e sofisticati strumenti di comunicazione sincrona, consentendo lo svolgimento di e-tivity e interazione con gli studenti.

Il servizio di biblioteca ha avuto anch'esso un importante sviluppo, con l'integrazione di strumenti di consultazione o di ricerca attivi direttamente in piattaforma. È stato approvato, inoltre, dalla Facoltà un progetto di biblioteca digitale (POLIS) con la finalità di mettere a disposizione degli utenti contenuti strutturati, relativi sia a pubblicazioni cartacee sia online, anche in tempo reale, come le relazioni di convegni.

L'attivazione di una Biblioteca didattica e di ricerca di Ateneo che sappia coniugare le esigenze degli studenti e dei ricercatori. Con il precedente progetto POLIS, (Pegaso Online International Library for International Students) proposto nel 2017, si puntava prevalentemente, alla stipula di abbonamenti on-line con le principali riviste di settore per ogni area disciplinare e uso di biblioteche tradizionali.

La pandemia, che sta interessando l'intero pianeta, ha fatto riflettere anche sul concetto di spazio fisico, e ha indotto una accelerazione nella riprogettazione delle biblioteche, dei laboratori e non solo della didattica. Nel caso della Pegaso, da una parte, si è partiti da subito con gli esami on-line, garantendo la possibilità di sostenere gli esami di profitto; elemento critico permane, invece, quello della consultazione delle fonti che non siano solo quelle consultabili liberamente dalla rete, ma soprattutto per il settore scientifico, siano lavori che siano stati oggetto di peer review. Il monopolio di alcune case editrici (vedi il caso ad esempio di Elsevier) hanno indotto interi paesi già da diversi anni a rivolgersi ad un nuovo mercato del Open Access, che sposta i costi di pubblicazione dagli editori direttamente ai ricercatori. Si procederà, pertanto, a contrattare con le grandi case editrici costi accessibili che comprendano abbonamenti on-line, e-book e Open Access che saranno fruibili agli studenti e ricercatori.

E' disponibile per tutti i studenti la possibilità di accedere a laboratori altamente specializzati presso il Consorzio di ricerca Benecon.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'interazione didattica e il processo di formazione sono gestiti, di concerto, dal docente e dai tutor di riferimento che hanno, a seconda della loro funzione, compiti di orientamento, monitoraggio e di sollecitazione motivazionale, di supporto tecnico e multimediale, metodologico didattico e di coordinamento.

Il docente è la figura centrale che possiede competenze disciplinari, il tutor affianca il docente per le attività comunicative, organizzative e di supporto. Nelle attività di progettazione dei materiali didattici (DE) e nelle discussioni tematiche avviate in piattaforma (DI), il docente è affiancato dalla figura dell'e-cultore, esperto della materia, individuato dai preposti organi accademici fra coloro che abbiano i titoli per ricoprire la figura di cultore della materia. Al cultore della materia non vengono attribuite responsabilità didattiche e, dunque, svolge soltanto attività di supporto al docente.

Sono state previste attività di formazione continua sulla DE e DI, i cui destinatari sono gli attori della didattica on-line.

La composizione dello staff tutoriale, coordinata dal docente di disciplina e titolare dell'insegnamento, consente sia un monitoraggio puntuale delle attività proposte allo studente e sia di intervenire per una continua assistenza e supporto motivazionale utile agli studenti, anche integrando attività di didattica erogativa (DE) e/o didattica interattiva (DI).

I docenti risultano essere adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, nello

specifico, i docenti di riferimento, titolari di insegnamenti sono 11; tra di essi figurano 3 professori straordinari OD, 2 professori P.A., 1 ricercatore RD. I tutor sono presenti in numero adeguato. I tutor disciplinari indicati nella SUA hanno tutti un dottorato di ricerca.

L'aggiornamento costante dell'anagrafe della ricerca, effettuato attraverso un ufficio preposto ed anche autonomamente da ciascun docente, consente di monitorare e seguire gli sviluppi e gli interessi di ricerca di ciascun docente: i dati rilevati consentono di garantire il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Con cadenza annuale, il GAV del CdS elabora una tabella da cui si evince **la coerenza tra gli interessi di ricerca e l'incarico didattico affidato**.

I docenti attualmente incardinati nel CdS, insieme ai contrattisti incaricati, riescono a garantire la corretta fruizione dei corsi e un'adeguata attività di didattica interattiva.

I docenti sono allocati su insegnamenti perfettamente allineati al settore scientifico di specializzazione. Per i docenti titolari di contratto di insegnamento, viene sempre rispettato il principio della congruenza tra curriculum professionale e contenuto degli insegnamenti.

Ciascun tutor e docente dispone di una guida all'utilizzo degli strumenti della piattaforma, costantemente aggiornata con istruzioni relative alle nuove funzionalità implementate. Presso la sede del Centro direzionale è attivo un centro specializzato che si occupa della formazione di docenti e tutor attraverso incontri individuali finalizzati all'acquisizione di dimestichezza nell'uso degli strumenti offerti dalla piattaforma, ivi compreso il nuovo sistema di elaborazione delle tracce d'esame, nonché della formazione didattica e docimologica.

La formazione individuale e i seminari promossi dal CdS e dal PQA, si completano con l'ampio programma di formazione promosso dall'Ateneo. Sul sito istituzionale, nella sezione "Convegni e seminari di formazione", raggiungibile attraverso il link <http://www.unipegaso.it/website/convegni-e-seminari>, è possibile visualizzare l'elenco di seminari, convegni, dibattiti, incontri svoltisi. Nell'elenco presente online è possibile individuare seminari di formazione disciplinare, incontri di approfondimento sulle tematiche della qualità, della pedagogia, della didattica.

Tutto il personale docente e non docente viene informato tramite e-mail delle iniziative e può scegliere di partecipare fisicamente agli eventi o seguirli in diretta streaming.

I servizi di supporto alla didattica sono demandati al Settore Coordinamento della Didattica (Management della Didattica) e al Delegato del Rettore all'Assicurazione Qualità e al Job Placement & Career.

L'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni è demandata al Comitato di Monitoraggio della Facoltà, in materia di Didattica, che esercita le seguenti funzioni:

- monitorare i processi di AQ, di autovalutazione, riesame e miglioramento dei Corsi di Studio a livello di Facoltà di riferimento, con particolare attenzione alle problematiche gestite a livello di struttura di coordinamento e non delegate ai singoli Corsi di Studio;
- assicurare il corretto flusso informativo da e verso il Presidio Qualità, il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti delle Facoltà di riferimento;
- proporre al Presidio Qualità di Ateneo l'adozione di strumenti comuni per l'AQ e l'erogazione di attività formative ai fini della loro applicazione;
- fornire supporto ai Corsi di Studio, ai loro referenti, ai GAV (Gruppi di Autovalutazione) dei Corsi di Studio afferenti alla Facoltà per le attività proprie dell'Assicurazione Qualità;
- monitorare i fabbisogni formativi e di aggiornamento del personale docente, ricercatori, tutor, e personale tecnico-amministrativo, in materia di AQ;

L'Università esercita le proprie attività attraverso una piattaforma e-learning denominata iUniversity che soddisfa tutti i requisiti previsti dal D.M. del 17 Aprile 2003 e dal connesso Allegato Tecnico. L'architettura tecnologica di sistema e di rete, progettata secondo criteri di massima flessibilità e scalabilità, garantisce elevate performance di accesso e fruizione dei servizi da parte di più utenti contemporaneamente. Attraverso la piattaforma, ciascuno studente può accedere ai dati amministrativi – contabili e monitorare la propria carriera didattica visualizzando lo stato dei propri insegnamenti e i risultati di profitto ottenuti. L'Ateneo ha organizzato alcune biblioteche digitali, presso le quali lo studente può compiere ricerche (su motori esclusivi Pegaso) e può accedere alla lettura della copia digitale del volume o del capitolo di proprio interesse, ha allestito percorsi facilitati di accesso a grandi giacimenti bibliografici digitali, da utilizzare sia per le ricerche bibliografiche sia per la lettura diretta delle copie digitali delle pubblicazioni d'interesse.

Inoltre, nella sezione Biblioteca della piattaforma è possibile: reperire informazioni sulle pubblicazioni dei docenti e ricercatori dell'Università, con accesso diretto alla consultazione delle "anteprime" di Google libri (area "Sala di consultazione"), consultare il catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale OPAC SBN (area "Sala di lettura"), consultare liberamente il materiale pubblicato nella collana editoriale di testi redatti dai propri docenti e divisa in due sezioni: e-Humanistica ed e-Juridica (area "Facilitazioni").

L'ateneo mette a disposizione degli studenti il Centro di Competenza BENECON ScaRL, con sede legale in Napoli, spin-off di quattro Atenei campani (Seconda Università di Napoli, Università di Napoli Federico II, Università di Salerno, Università del Sannio), interamente a capitale pubblico, che dispone di un complesso avanzato di apparecchiature sensoristiche.

BENECON ha la sua sede operativa nel Laboratorio ARS Fabbrica Immateriale, sito in Frignano (Caserta),

dove quotidianamente operano docenti e ricercatori esperti nei settori dell'Acustica, dell'Illuminotecnica e dell'Energetica ambientale e architettonica; del Rilevamento, della Geomatica, della Rappresentazione, Modellazione e Visualizzazione multiscalare; dell'Ingegneria sismica e della Costruzioni; della Chimica dei materiali. Il patrimonio tecnologico di Benecon scarl vanta le strumentazioni digitali più all'avanguardia nei campi della Fisica ambientale, della Geomatica, dell'Ingegneria strutturale e della Chimica dei materiali; ovvero un ventaglio tecnologico di oltre mille sensori per un valore di novemilioni e seicentomila euro che grazie all'integrazione procedurale e metodologica assegna al Laboratorio ARS una posizione di leadership in campo europeo.

Ciascuno studente dispone di una guida all'utilizzo degli strumenti della piattaforma e di un'assistenza specifica svolta dai tutor tecnici a cui è affidato il compito di accompagnare gli studenti nella corretta fruizione degli strumenti tecnologici. Le richieste di assistenza che pervengono sono in numero esiguo rispetto alla numerosità del CdS e vengono prontamente risolte.

A riprova di ciò, è possibile affermare che dai risultati del QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEI SERVIZI PER GLI STUDENTI emerge un alto livello di soddisfazione (superiore all'80%).

I tutor sono adeguati per numerosità e per caratteristiche a quanto previsto dal D.M. 987/2016.

Le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa e le modalità per la loro selezione sono indicate in maniera chiara ed esaustiva nel rapporto sulla qualificazione dei Tutor elaborato annualmente dal Consiglio di CdS in tempo utile per l'aggiornamento della SUA e nelle Linee Guida relative al Tutorato approvate dal PQA.

Nell'ambito delle numerose iniziative attivate dall'Ateneo, se ne propongono di seguito alcune che aiutano a comprendere la doppia configurazione dell'Ateneo: una prima, a forte connotazione territoriale, che tende ad una formazione pragmatica dello studente, idonea e spendibile nei bacini socio-culturali e nel mercato del lavoro; una seconda, a spiccata vocazione internazionale, tendente ad irrobustire la propria presenza nel panorama accademico internazionale esportando ricerca e tecnologia, favorendo indirettamente il processo di mobilità internazionale degli studenti.

a. Progetto "Uniprofessioni": è il progetto dell'Università Telematica Pegaso volto a valorizzare la ricerca nel campo della

Formazione professionale ed offrire nuove opportunità e sbocchi lavorativi a chi si cimenta in attività non soggette ad una

regolamentazione pubblicistica, benché presenti sul mercato del lavoro e rappresentate dalle relative associazioni. Nel portale

di Uniprofessioni ogni utente-studente può informarsi circa le competenze più richieste sul moderno mercato del lavoro ed

avvicinarsi a quella non solo più affine alle proprie inclinazioni, desideri ed aspirazioni, ma anche a quella maggiormente

spendibile nella realtà professionale. L'intero progetto Uniprofessioni si inserisce perfettamente nel solco del "Lifelong

Learning" che si propone di promuovere iniziative istituzionali di livello universitario che valorizzino, facilitino e sostengano

l'apprendimento durante tutto il corso della vita offrendo a diplomati e laureati - all'interno della peculiarità scientifica

dell'Ateneo - varie opportunità di formazione continua con lo scopo di adeguare le loro conoscenze ai radicali processi di

cambiamento sociale, lavorativo e culturale che interessano la nostra contemporaneità.

b. Progetto "Unisocietà": è il progetto dell'Università Telematica Pegaso che muove dalla crescente domanda di conoscenza

e voglia di compartecipazione che risale dal corpo sociale. Il portale di Unisocietà è, dunque, un grande contenitore

socio-culturale all'interno del quale si sperimenta un continuo ed eterogeneo dibattito sui grandi temi coinvolgendo i più

autorevoli opinion leader, le altre università, gli istituti scolastici, le associazioni di categoria, le organizzazioni rappresentative

del tessuto economico produttivo locale, gli organismi di volontariato ed enti no-profit e, soprattutto, i privati cittadini che

vogliono discutere per conoscere e conoscere per capire. Col Progetto Unisocietà, l'Università Telematica Pegaso costituisce

un luogo di incontro tra associazioni, enti e privati, un centro di gravità permanente, un polo culturale di ampia scala, basato

sull'effettivo incontro di individui e sulla concreta condivisione di idee, con il comune obiettivo di stimolare la creatività della

popolazione, intesa come motore primo per lo sviluppo della comunità.

c. Industrial Liaison Office (ILO): la Governance della Pegaso ha ridefinito, dal punto di vista progettuale, il suo processo di internazionalizzazione fondandolo sulla interconnessione tra ricerca scientifica e ricerca per il mercato. Ha istituito, pertanto, un ILO da affiancare ai già esistenti Dipartimento di Scienze Umane e Giuridiche e CLA (Centro Linguistico di Ateneo). La prospettiva è quella di fare operare questi tre organi

dell'Ateneo in sinergia onde direzionare la Pegaso verso il coordinamento di un network internazionale di università realizzato su un progetto pilota - proposto dalla stessa Pegaso – di interesse scientifico e industriale riguardante Paesi Mitteleuropei e Mediterranei, al quale potessero partecipare Università e imprese. In proposito, sono già state sottoscritte alcune intese (che comprendono anche rinnovi di accordi) con le seguenti Università: 1) Università Moldava; 2) Università Patrice Lumumba - Mosca; 3) Università Illyria - Tirana; 4) Università del Kosovo; 5) Lithuanian University of Educational Sciences - Vilnius; 6) University of Humanities European Union - Vilnius.

d. Certificazione Informatica Europea EIPASS: a sottolineare il grande sviluppo nel settore tecnologico nonché della

diffusione delle conoscenze informatiche, l'Ateneo è socio fondatore di una delle tre certificazioni informatiche di livello

nazionale riconosciute dal Miur, la Certificazione Informatica EIPASS. Eipass (acronimo di European Informatics Passport) è

un programma di certificazione informatica basato su uno standard di competenze approvato a livello comunitario e diffuso a

livello nazionale, destinato a tutti coloro che intendano attestare il possesso di competenze digitali di base, in linea con le

indicazioni della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo relativa a competenze chiave per

l'apprendimento permanente (punto 4) del 18 dicembre 2006. La fonte di riconoscimento istituzionale della Certificazione Informatica Europea EIPASS è rappresentata da un accordo del 23 gennaio 2008 Prot. N.235 tra il Ministero dell'Istruzione e Certipass in qualità di unico erogatore della Certificazione Informatica EIPASS per tutto il territorio comunitario. Sempre il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha riconosciuto la Certificazione Informatica Europea EIPASS quale "attestato di addestramento professionale" al pari di ECDL, MOS e IC3 (D.M. N.59 del 26 giugno 2008 Prot. N.10834).

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]

6. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
7. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*
8. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*
9. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. *Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*
11. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
12. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?*

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

In base alle osservazioni di cui ai punti 3-a e 3-b del presente Riesame, le azioni principali da perseguire per migliorare l'esperienza dello studente sono così individuate:

- 1) considerare il Dottorato di Ricerca titolo preferenziale nella selezione dei tutor disciplinari. L'azione già realizzata per i tutor attualmente nominati sarà ripresa e svolta con la collaborazione dei Docenti, del Coordinamento didattico e della Facoltà. Tale azione sarà intrapresa coinvolgendo tutti i docenti e del coordinamento didattico di Ateneo; responsabile sarà il Coordinatore del CdS, in collaborazione con tutti i docenti.
- 2) Per migliorare l'esperienza dello studente, garantire un feedback più immediato delle e-tivity obbligatorie, che rappresentano una delle metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” insieme ai forum, dove si invitano gruppi di studenti a relazionarsi su alcuni problemi di realtà, e al debate attraverso la chat predisposta in piattaforma e infine il ricevimento degli studenti via Meet di google azione già intrapresa e che verrà perseguita entro la chiusura del corrente A.A.;
- 3) Migliorare le forme di collaborazione tra tutor e docenti nell'esercizio della didattica, utilizzando anche i servizi offerti dalla nuova piattaforma di Ateneo in corso di definizione.
- 4) Migliorare i servizi di biblioteca digitale a disposizione di studenti e docenti.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Il CdS ha discusso in diverse sedi e occasioni della propria organizzazione. I principali problemi inerenti l'organizzazione e l'attività del CdS sono stati discussi dal GAV e dal Consiglio di CdS anche in occasione della redazione del riesame ciclico. Nell'ambito del processo di autovalutazione del CdS, particolare rilevanza è stata assunta dalle osservazioni metodologiche emerse durante l'analisi pubblica dei risultati dei questionari studenti realizzata osservazioni rivelatesi utili anche per la lettura dei dati successivamente aggiornati. In accordo con le politiche di Ateneo, il CdS dispone di un sistema di servizi funzionali e accessibili agli studenti in merito alla gestione dei reclami, articolato attraverso tre diversi indirizzi, indipendenti dai sistemi di rilevazione di Ateneo, ma realizzati in modo da consentire uno scambio di informazioni e da risolvere, in modo tempestivo, la criticità esposta. In base alla tipologia di segnalazione, gli indirizzi a cui inoltrare le proprie osservazioni, sono: cds.ingegneria@unipegaso.it per segnalazioni e comunicazioni destinate ai docenti del CdS; infoingegneria@unipegaso.it per tutte le segnalazioni riguardanti l'organizzazione didattica del corso di studi; tesi.ingegneria@unipegaso.it, per segnalazioni riguardanti la Prova Finale. Tali indirizzi sono gestiti in prima battuta direttamente dagli uffici di coordinamento didattico che, avendo il monitoraggio costante dell'attività svolta dai docenti e dal CdS, sono in grado di fornire una immediata risposta alle questioni poste dai discenti, di coinvolgere direttamente il docente o i docenti interessati o, qualora sia necessario, il CdS tutto o gli altri uffici di Ateneo. A questi tre indirizzi dedicati al CdS, si aggiunge: supporto.tecnico@unipegaso.it, per segnalazioni sul funzionamento tecnico della piattaforma. Entro la fine di questo anno accademico 2020/21 verrà attivata una nuova metodologia di gestione delle richieste di supporto, assistenza o segnalazione delle criticità degli studenti, attraverso l'attivazione di ticket, i quali verranno opportunamente gestiti dagli uffici secondo una scala di priorità e secondo un ordine temporale definite dal sistema. Il CdS ha discusso, altresì, l'analisi effettuata dal GAV e dagli uffici della didattica sulle criticità maggiormente rappresentate, al fine di adottare gli opportuni provvedimenti migliorativi. Al fine di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei suoi laureati, il CdS, in collaborazione con gli altri uffici di Ateneo, ha provveduto a implementare le funzioni e le attività dell'ufficio di Job Placement and Career.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Si ritiene che le caratteristiche gestionali del CdS siano complessivamente efficaci, anche se il dinamismo della situazione dell'Ateneo e le conseguenze organizzative che si riversano sull'insieme della struttura, compresi i CdS, richiedano un permanente monitoraggio, al fine di verificare la costante adeguatezza e coerenza tra la mission dell'Ateneo, con quella dei CdS e dell'insieme della struttura tecnico-amministrativa e gli obiettivi organizzativi. Grazie anche alle indicazioni fornite dal PQA e all'ampliamento realizzato in questi anni degli strumenti, degli uffici e delle risorse umane coinvolte nel processo di Assicurazione Qualità, si registra un sensibile miglioramento rispetto al passato, nel monitoraggio e nella gestione del CdS. Ciò non esclude la necessità di impegnarsi per migliorare, ulteriormente, i già importanti risultati conseguiti dall'attivazione del corso alla realizzazione del presente Riesame, primo, dovuto, per il CdS. Il CdS ha discusso in diverse sedi e occasioni della propria organizzazione, implementando il numero delle riunioni nell'arco dell'ultimo anno, con l'intento di ottimizzare i processi di monitoraggio e correggere tempestivamente eventuali criticità. Allo stesso modo, può essere importante valorizzare il ruolo del Comitato di indirizzo per migliorare le interazioni in itinere con le parti consultate, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, ponendo particolare attenzione, perché queste interazioni siano coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdS. L'Ateneo promuove la raccolta di proposte migliorative da parte di tutti gli attori, attraverso varie iniziative, e il Comitato d'indirizzo può risultare utile per migliorare le interazioni con le parti consultate, aumentando le occasioni di dialogo in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, monitorando sempre più frequentemente la coerenza con il carattere, gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Si precisa che il sistema di rilevazione di gradimento del corso di studio da parte degli studenti, in

termini di opinioni sul corso, così come l'opinione dei laureati, avviene mediante sistema informatizzato, direttamente sulla piattaforma telematica, assicurando standard di efficienza e di efficacia elevati.

I risultati noti dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti sono i seguenti:

- numerosità,
- provenienza,
- il percorso lungo gli anni del Corso,
- la durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo
- Media Voti
- Media CFU
- Statistiche età
- Statistiche età/ sesso
- Distribuzione geografica studenti

Le statistiche di ingresso dei laureati, nel mondo del lavoro, sono realizzate sulla base di analisi e risultati emergenti dalla somministrazione dell'apposito questionario ANVUR, proposto ai nostri laureati, al fine di comprendere l'efficacia dei titoli acquisiti.

Il piano di studi prevede attività di stage/tirocinio curriculare.

Inoltre, il CdS, d'accordo con l'Ateneo, è impegnato a proporre agli studenti un elenco di enti o aziende interessate ad attivare tirocini extra-curricolari finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra università e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro.

Il GAV del CdS, in collaborazione con il PQA, il Coordinamento didattico di Ateneo e la Responsabile didattica, è impegnato a

collaborare nella pianificazione della messa a punto delle seguenti attività:

- verificare l'aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA del Corso di Studio;
- organizzare e verificare lo svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;
- promuovere e organizzare l'attività di autovalutazione e del Monitoraggio annuale del Corso di Studio;
- organizzare e verificare i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti e, soprattutto, il PQA;
- collaborare all'analisi e rilevazione dati promosse dalle CPDS;
- valutare l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;
- promuovere e supportare la progettazione, l'implementazione, il monitoraggio e il miglioramento del Sistema di gestione per la qualità;
- mappare, gestire, riesaminare e controllare statisticamente tutti i processi relativi alla didattica;
- promuovere una cultura di qualità intesa come soddisfacimento dei bisogni, sia espressi che impliciti, delle parti interessate coinvolte nei processi del CdS;
- assicurare, permanentemente, una stretta connessione tra AQ e servizi agli studenti;
- analizzare ed elaborare i dati relativi alla customer satisfaction;
- facilitare l'accesso alle informazioni, rendendole più chiare e comprensibili a studenti, famiglie ed esponenti del mondo del lavoro;
- essere attore e supporto nella progettazione, nell'implementazione, nel monitoraggio e nel miglioramento del Sistema di gestione per la qualità;
- formare ed informare il personale docente e tecnico amministrativo in merito agli strumenti di gestione per la qualità che l'organizzazione decide di adottare;
- predisporre la documentazione necessaria per descrivere il sistema di gestione della qualità aggiornandola quando necessario;
- analizzare i dati derivanti dal Monitoraggio annuale e dal controllo statistico di processo per definire piani di miglioramento tesi al miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti; preparare gli input per il riesame periodico del sistema di gestione per la qualità.

Il corso di studi con il tramite ed il merito del corpo docente è stato anche al centro di numerose attività di ricerca finanziate:

- responsabilità scientifica dell'assegno di ricerca della durata di un anno nell'ambito del progetto "Radices Recupero Ambientale di Cavità nei CENtri Storici" finanziato dalla Regione Campania nell'ambito dell'AVVISO PUBBLICO "BORSE DI RICERCA VOLTE AL SOSTEGNO DI RICERCATORI PER LA PROMOZIONE DI PROCESSI DI OPEN INNOVATION NEGLI AMBITI TECNOLOGICI PRIORITARI DELLA RIS 3" (DDn. 138 del 06/09/2016). Sono altresì riscontrabili positivamente i risultati dell'attività di ricerca sono riportati in articoli a convegni nazionali, internazionali e riviste scientifiche.
- responsabilità scientifica per l'unità di ricerca dell'Università Telematica Pegaso del progetto AMUSE (Augmented MUSEums - Strumenti avanzati per la creazione e gestione di tecnologie a

favore della musealizzazione) finanziato con il POR Calabria FESR- FSE 2014-2020, Asse I, Obiettivo specifico 1.2, Azione 1.2.2 Promozione della ricerca e dell'innovazione "Supporto alla realizzazione di progetti complessi. Il progetto è finalizzato alla realizzazione di una piattaforma web per la gestione e valorizzazione del patrimonio storico artistico presente nei musei e nei luoghi della cultura del territorio italiano. L'attività di ricerca è consistita nello studio della letteratura nazionale e internazionale e nella formulazione, somministrazione e analisi statistica dei dati rilevati da un questionario per la conoscenza della dotazione attuale di applicazioni di rete e sistemi di gestione innovativi nei luoghi della cultura calabresi.

- responsabilità scientifica per l'Unità di Ricerca dell'Università Telematica Pegaso del progetto "TISMA Tecnologie e metodologie Innovative e Smart per un Monitoraggio di borghi storici minacciati da rischi Ambientali e antropici" cofinanziato dalla regione Campania nell'ambito del POR Campania FSRE POR FESR CAMPANIA 2014/2020 - Obiettivo Specifico 1.1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese, Asse prioritario 1 Ricerca e innovazione, Azione 1.1.2 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese (DD 532 del 10/10/2018). Il progetto è stato presentato in un convegno dedicato: A. Scotto di Santolo. Pianificazione Territoriale Integrata. Gente e Territorio. 05 Marzo 2019 (<https://www.genteeterritorio.it/alla-pegaso-il-convegno-sulla-pianificazione-territoriale-integrata>) e gli atti pubblicati su una rivista on-line: A. Scotto di Santolo. Progetto TISMA. Gente e Territorio. 31 Gennaio 2019 (<https://www.genteeterritorio.it/progetto-tisma/>). e alcuni dei risultati sono in corso di pubblicazione nel seguente articolo: A. Scotto di Santolo et al., Tecnologie e metodologie Innovative e Smart per un Monitoraggio di borghi storici minacciati da rischi Ambientali ed antropici. accettato per la pubblicazione sugli Atti del XXVII CNG AGI, Cosenza 2020 rinviato per il COVID-19 al 2021

Il CdS collabora con il PQA, il Coordinamento didattico, la Facoltà, la CPDS, e gli organi centralizzati dell'Ateneo, alla programmazione delle scadenze relative all'attuazione dei processi di attuazione per l'Assicurazione della Qualità, ciascuno per la parte di propria competenza. La programmazione riguarda il monitoraggio della domanda di formazione, la definizione degli obiettivi e dei risultati della formazione, progettazione del percorso formativo, l'organizzazione dell'erogazione delle attività didattiche e dei servizi di contesto, la raccolta ed elaborazione dei dati relativi al percorso formativo, la stesura delle relazioni e la formulazione di indicazioni per l'autovalutazione, l'individuazione delle criticità e delle azioni di miglioramento da intraprendere.

La programmazione dei lavori distingue gli attori principali delle diverse tipologie di compiti, come delineato nello Scadenziario di Ateneo.

Obiettivi strategici di miglioramento per il biennio 2020-2021.

L'Ateneo è impegnato ad assumere, nella pianificazione dell'AQ, per il biennio 2020-2021, i seguenti obiettivi:

- I) Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti: a) maggiore efficacia delle azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione ulteriore della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro; b) supporto e assistenza tecnica per gli sviluppi di carriera;
- II) Consolidamento dei rapporti con enti pubblici e privati in ambito formativo culturale;
- III) Azioni di miglioramento dei percorsi di carriera degli studenti, come: a) riduzione ulteriore del tasso di abbandono del CdS per coorte; b) incremento ulteriore della percentuale di iscritti al II anno con 40 CFU per coorte; c) riduzione ulteriore della quota di studenti fuori corso; d) riduzione ulteriore della quota di studenti inattivi; e) incremento ulteriore della percentuale di laureati in corso per A.A.

Principali elementi da osservare:

–SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

–Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo

–le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali

–l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

3. *Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?*
4. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
5. *Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?*

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?*
7. *Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*
8. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*
10. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*
11. *Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
12. *Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?*

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

In base alle osservazioni di cui ai punti 4-a e 4-b del presente Riesame, le azioni principali da perseguire per migliorare il monitoraggio e la gestione del CDS sono così individuate:

- 1)) Migliorare i processi di comunicazione delle criticità provenienti da studenti e docenti nell'ottica di una loro sempre maggiore standardizzazione. Potenziare i servizi di orientamento, in termini di risorse umane dedicate, di metodologie di intervento, di efficacia delle azioni, di sensibilizzazione e formazione del personale addetto.
- 2) Impegnare i CdS a collaborare, ancor più attivamente, con l'Ateneo nella funzionalizzazione del Job Placement & Career Pegaso.
- 3) Ideare iniziative attorno a cui aggregare gli interessi culturali del territorio, l'attivazione di idonei programmi comuni, la promozione di Comitati di settore attorno ad obiettivi di cittadinanza attiva, ecc.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il presente Riesame ciclico è il primo istituito dal GAV, essendo il CdS è nato nell'anno accademico 2015/16.
Non ci sono evidenze negative, essendo il trend degli indicatori in continua crescita, come verrà esposto nel punto 5-b
L'andamento del CdS, di seguito riportata, è la sintesi del documento del Nucleo di Valutazione della rivelazione dell'opinione degli studenti.
L'analisi è riferita all' A.A. 2018-2019, ovvero al terzo anno di attivazione del CdS con 1023 questionari compilati.
Il grado di soddisfazione del processo formativo relativo a tutte le discipline del corso in oggetto è stato molto elevato (media di 92,81% di risposte positive).

MEDIA PER CORSO DI LAUREA

RISPOSTE	DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI	ALTRO/NON DATA
MEDIA/MAX	1.85/2.76	5.32/6.88	38.45/40.61	54.36/59.63	0.02/0.04

STATISTICHE TEST AVA LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DELLA SICUREZZA LM-26 (NUM. QUESTIONARI 5440 - NUM. STUDENTI 1023)

DOMANDE	RISPOSTE				
1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	Decisamente no 2.10%	Più no che si 6.88%	Più si che no 40.39%	Decisamente si 50.64%	Altro/Non Data 0.00%
2. Il carico di studio dell'insegnamento e' proporzionato ai crediti assegnati?	Decisamente no 1.88%	Più no che si 6.60%	Più si che no 39.91%	Decisamente si 51.60%	Altro/Non Data 0.02%
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) e' adeguato per lo studio della materia?	Decisamente no 1.67%	Più no che si 4.74%	Più si che no 38.88%	Decisamente si 54.69%	Altro/Non Data 0.02%
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	Decisamente no 1.49%	Più no che si 4.26%	Più si che no 35.83%	Decisamente si 58.40%	Altro/Non Data 0.02%
5. Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo?	Decisamente no 1.67%	Più no che si 4.65%	Più si che no 37.56%	Decisamente si 56.08%	Altro/Non Data 0.04%
6. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	Decisamente no 1.75%	Più no che si 4.78%	Più si che no 38.11%	Decisamente si 55.35%	Altro/Non Data 0.02%
7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	Decisamente no 1.32%	Più no che si 4.41%	Più si che no 36.27%	Decisamente si 57.98%	Altro/Non Data 0.02%
8. Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc?) sono state utili all'apprendimento della materia?	Decisamente no 2.68%	Più no che si 6.14%	Più si che no 40.61%	Decisamente si 50.55%	Altro/Non Data 0.02%
9. Il docente e' effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	Decisamente no 1.71%	Più no che si 4.94%	Più si che no 40.37%	Decisamente si 52.96%	Altro/Non Data 0.02%
10. Il tutor e' reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	Decisamente no 2.76%	Più no che si 6.78%	Più si che no 40.40%	Decisamente si 50.04%	Altro/Non Data 0.02%
11. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento ?	Decisamente no 1.29%	Più no che si 4.39%	Più si che no 34.67%	Decisamente si 59.63%	Altro/Non Data 0.02%

DOMANDE	RISPOSTE							
12. Suggerimenti	Alleggerire il carico didattico complessivo 21.62%	Aumentare l'attività di supporto didattico 13.71%	Fornire più conoscenze di base 12.79%	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 10.33%	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 7.78%	Migliorare la qualità del materiale didattico 8.53%	Fornire in anticipo il materiale didattico 12.33%	Inserire prove d'esame intermedie 16.10%

La somma delle percentuali si riferisce a "più si che no" e "decisamente si". Si va da un "minimo" del 90,44 % delle risposte positive alla domanda n. 10, fino al "massimo" del 94,3 % riferite alla domanda n. 11, che riguarda la percentuale dei "SI" all'interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento. In generale, si registra una lieve diminuzione delle percentuali rispetto all'a.a. 2017/2018 (da un minimo 91,77 % ad un massimo di 95,81% per le medesime domande).

Circa i suggerimenti, i più proposti sono stati, in ordine decrescente: a) alleggerire il carico didattico

complessivo; b) inserire prove intermedie; c) aumentare l'attività di supporto didattico.

Per la parte relativa all'opinione dei laureati, con 818 questionari compilati (rispetto a n. 294 questionari compilati nell'a.a. 2017/2018), si rileva che la media complessiva delle risposte positive è particolarmente elevata, considerato, altresì, che trattasi della seconda rilevazione dei laureati.

Le domande che hanno raccolto il consenso più elevato riguardano i laureati che hanno seguito, regolarmente, le lezioni on-line, con il 98,89 % e, il giudizio sugli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi con il 99,11 %. Va precisato che le risposte alle domande che vanno dalla n. 8 alla n. 14 non sono significative, poiché il corso non prevedeva attività di tirocinio e stage né esperienze didattiche all'estero.

Le domande chiave del questionario hanno registrato le risposte seguenti:

- 98,23 % di laureati soddisfatti del corso di studio rispetto all'a.a. 2017/2018 con il 98,98%;
- 97,57 % di laureati che, se potesse tornare indietro, si iscriverebbe nuovamente all'università rispetto all'a.a. 2017/2018 con il 97,28 %;
- 97,79 % di laureati che si iscriverebbe anche ad un CdS magistrale presso lo stesso ateneo rispetto all'a.a. 2017/2018 con il 98,3%.

Le percentuali si riferiscono alle risposte date dai laureati delle domande n. 15), 16) e 17). Per la domanda n. 15) la percentuale deriva dalla somma di "Decisamente sì" e "più sì che no", mentre per le risposte n. 16 e 17) le percentuali si riferiscono alla somma del "sì, allo stesso corso di questo Ateneo" e del "sì, ma ad un altro corso dello stesso ateneo".

STATISTICHE TEST AVA LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DELLA SICUREZZA LM-26 (NUM. QUESTIONARI 452 - NUM. STUDENTI 452)

DOMANDE	RISPOSTE							
1. Di quanti insegnamenti, tra quelli previsti dal suo corso di studi, ha seguito regolarmente le lezioni on line?	Più' del 75% (tutti o quasi tutti) 95.13%	51% - 75% (più' della metà) 3.76%	26% - 50% (meno della metà) 0.66%	Fino al 25% (quasi nessuno) 0.44%	Altro/Non Data 0.00%			
2. Qual e' il suo giudizio sugli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi?	Spesso adeguati 60.84%	Sempre o quasi sempre adeguati 38.27%	Raramente adeguati 0.66%	Mai adeguati 0.22%	Altro/Non Data 0.00%			
3. Qual e' il suo giudizio sulle attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc)?	Sempre o quasi sempre adeguati 59.29%	Spesso adeguate 30.31%	Raramente adeguati 3.10%	Mai adeguati 0.88%	Non sono previste 6.42%	Altro/Non Data 0.00%		
4. Qual e' il suo giudizio sulle attrezzature informatiche?	Presenti in numero adeguato 71.46%	Presenti ma in numero inadeguato 5.09%	Non presenti 2.88%	Mai utilizzate 20.58%	Altro/Non Data 0.00%			
5. Qual e' il suo giudizio sui servizi di biblioteca (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.)?	Decisamente positivo 38.94%	Abbastanza positivo 21.90%	Abbastanza negativo 1.99%	Decisamente negativo 0.44%	Mai utilizzati 36.73%	Altro/Non Data 0.00%		
6. Il carico di studio degli insegnamenti e' adeguato alla durata del corso di studio?	Decisamente no 6.19%	Più' no che si 6.42%	Più' si che no 33.19%	Decisamente si 54.20%	Altro/Non Data 0.00%			
7. In ogni caso, ritiene il carico di studio eccessivo o insufficiente?	Eccessivo 75.00%	Insufficiente 25.00%			Altro/Non Data 0.00%			
8. Ha svolto attività di tirocinio o stage riconosciuta dal corso di studio?	Sì', un tirocinio organizzato effettivamente dal corso di studio 47.12%	Sì', ma si trattava di un'attività riconosciuta successivamente dal corso di studio 38.72%		NO (passa alla domanda 10) 14.16%	Altro/Non Data 0.00%			
9. Valuta positivamente il supporto fornito dalla sua università per effettuare l'attività di tirocinio o stage?	Decisamente sì 60.18%	Più' sì che no 22.12%	Più' no che si 3.98%	Decisamente no 0.66%	Altro/Non Data 13.05%			
10. Valuta positivamente l'esperienza di tirocinio o stage?	Decisamente sì 68.14%	Più' sì che no 18.14%	Più' no che si 1.99%	Decisamente no 0.44%	Altro/Non Data 11.28%			
11. Ha effettuato periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari? Per le lauree magistrali (biennali) diventa: Ha effettuato periodi di studio all'estero nel corso del biennio specialistico/magistrale	Sì 5.75%	No (passa alla domanda 13) 94.25%			Altro/Non Data 0.00%			
12. Indichi l'esperienza più importante (solo chi ha risposto sì alla domanda 10)	Programma dell'Unione Europea 4.20%	Altra esperienza riconosciuta dal corso di studi 1.55%		Iniziativa personale 2.88%	Altro/Non Data 91.37%			
13. Valuta positivamente il supporto fornito dalla sua università per lo studio all'estero? (solo per chi alla domanda 10.b ha risposto programma dell'Unione Europea o altra esperienza riconosciuta dal corso di studi)	Decisamente sì 7.08%	Più' sì che no 1.99%	Più' no che si 0.44%	Decisamente no 0.00%	Altro/Non Data 90.49%			
14. Valuta positivamente l'esperienza di studio all'estero?	Decisamente sì 6.64%	Più' sì che no 1.33%	Più' no che si 0.66%	Decisamente no 0.88%	Altro/Non Data 90.49%			
15. E' complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?	Decisamente sì 81.19%	Più' sì che no 17.04%	Più' no che si 1.33%	Decisamente no 0.44%	Altro/Non Data 0.00%			
16. Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università?	Sì', allo stesso corso di questo Ateneo 94.03%	Sì', ma ad un altro corso di questo Ateneo 3.54%	Sì', allo stesso corso ma in un altro Ateneo 0.88%	Sì', allo stesso corso e in un altro Ateneo 0.44%	Sì', ma ad un altro corso in un Ateneo non Telematico 0.22%	Sì', ma ad un ateneo non Telematico 0.00%	NO, non mi iscriverei più' ad una università telematica 0.44%	Altro/Non Data 0.00%
17. Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea specialistica/magistrale?	Sì', allo stesso corso di questo Ateneo 94.69%	Sì', ma ad un altro corso di questo Ateneo 3.10%	Sì', allo stesso corso ma in un altro Ateneo 0.66%	Sì', allo stesso corso e in un altro Ateneo 0.44%	Sì', ma ad un altro corso in un Ateneo non Telematico 0.22%	Sì', ma ad un ateneo non Telematico 0.22%	NO, non mi iscriverei più' ad una università telematica 0.22%	Altro/Non Data 0.00%

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS utilizza nella sua analisi i dati messi a disposizione dalla Scheda di Monitoraggio scaricabile dal sito <http://ava.miur.it>, sezione SUA 2019-2020, i cui dati sono aggiornati trimestralmente. Stante la scadenza annuale, sono qui utilizzati gli ultimi dati disponibili, aggiornati al 28 settembre del corrente anno.

SEZIONE ISCRITTI

Per offrire una fotografia della situazione attuale e della dinamica attraversata dal CdS nel medio periodo, sono stati considerati i valori riferiti all'Anno Accademico 2016-2017, nel confronto con gli anni precedenti. Ove possibile e opportuno sono stati impiegati anche gli indicatori più aggiornati, con particolare riferimento ai dati degli iscritti.

SEZIONE ISCRITTI: Considerando che i dati ANS sono inattendibili, ci si riferisce a quelli di Ateneo, residenti in piattaforma, dai quali si ricava che le immatricolazioni crescono costantemente. L'andamento degli iscritti in corso evidenzia un'importante crescita dei discenti, che in cinque anni si attività del corso è passato dai 577 a 2838

Il primo dato relativo al numero dei laureati risulta soddisfacente. Il tasso di abbandono è insignificante.

GRUPPO A-INDICATORI DELLA DIDATTICA (DM 987/2016, Allegato E)

L'indicatore IC1 misura la velocità media degli studenti nell'accumulazione dei crediti formativi ovvero la % di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU. I dati ANS non sono aggiornati e, riferendosi a quelli di Ateneo si rileva che il dato sostanziale tendenziale del CdS si presenta fortemente positivo. Infatti, sia nell'anno a. a. 2018 2019 che 2019-2020, la media dei CFU acquisita è molto elevata e supera i 50 CFU.

L'indicatore IC2, invece, coglie un aspetto diverso dell'efficacia didattica in quanto riporta la percentuale di laureati regolari. I dati ANS appaiono aggiornati e, riferendosi a quelli di Ateneo si rileva che il CdS Lm26 presenta indicatori con una performance superiore rispetto al benchmark degli atenei telematici e degli atenei convenzionali. In riferimento agli indicatori afferenti al personale docente iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento) si rammenta che il CdS Lm26 e dunque l'Ateneo sono legittimati, sulla base della normativa vigente, a poter computare i docenti straordinari ai fini dell'Accreditamento dei CdS.

GRUPPO B-INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE (DM 987/2016, Allegato E)

Gli indicatori sull'internazionalizzazione (IC10-IC12) sono talmente chiari che si commentano da soli. Nel corso degli ultimi due anni sono stati compiuti alcuni progressi, anche se gli esiti non sono ancora soddisfacenti (n. 1 studente in mobilità Erasmus+ per traineeship).

GRUPPO E-ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA (DM987/2016, Allegato E)

L'indicatore IC13 si riferisce alla percentuale di CFU conseguiti al I° anno su CFU da conseguire; in proposito si rileva che l'indicatore mostra come mediamente al primo anno gli studenti acquisiscono il 60% dei CFU, valore di gran lunga superiore ai valori medi nazionali che si assestano intorno al 40-50%. Gli indicatori IA15 e IA16, relativi alla persistenza degli studenti nel medesimo corso di studi con un elevato numero di CFU, invece, registrano medie di poco inferiori rispetto a quelle nazionali.

Per quanto riguarda gli Indicatori di percorso di studio e regolarità delle carriere (IC21, IC22, IC23, IC24), si rileva che il CdS Lm26 presenta caratteristiche complessivamente soddisfacenti e, in ogni caso, con indici migliori rispetto agli atenei telematici e rispetto a quelli convenzionali.

Circa Infine, circa l'Indicatore IC25, relativo alla percentuale di laureati complessivamente soddisfatti dal CdS, si rilevano, nel triennio considerato, altissimi indici di soddisfazione complessiva.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Le aree da migliorare riguardano:

- 1: Dare seguito, di concerto con gli altri organi accademici, a quanto previsto nel progetto avviato nell'ambito del PQA per individuare migliori strumenti di rilevazione percentuali dei laureati occupati a 1 e 3 anni dal titolo.
2. Attivare incontri con gli enti coinvolti nel percorso di stages e tirocinio degli studenti, somministrando opportuni questionari per conoscere il feedback esterno sulla preparazione degli studenti.

[Torna all'INDICE](#)